



ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 2015 DELLA PRO SEGUGIO TRENTINA

Si è tenuta il giorno venerdì 27 febbraio 2015, presso il salone del “Ristorante da Pino” di San Michele all’Adige, l’annuale Assemblea Generale Ordinaria della S.I.P.S. (Società Italiana Pro Segugio) Sezione Provinciale di Trento.

Anche quest’anno la sala gremita di soci ha confermato la parabola ascendente che sta vivendo il movimento segugistico provinciale e soddisfatto appieno le aspettative del Consiglio Direttivo che tanto ha messo in campo per sostenere ed incrementare la crescita culturale dei numerosi appassionati segugisti trentini. Come sempre i lavori si sono svolti in un clima di massima distensione e cordialità.

Ospiti graditi l’Assessore all’Agricoltura, Foreste, Turismo e Promozione, Caccia e Pesca Michele Dallapiccola, il Prof. Claudio Eccher Presidente dei “Cacciatori Cinofili Trentini” e il Dott. Umberto Zamboni ex Direttore Generale dell’Associazione Cacciatori Trentini.

L’Assemblea, presieduta e moderata quest’anno dal Consigliere SIPS Walter Inama, si è aperta, come di consueto, con la relazione del Presidente della SIPS Trentina Franco Canali.

Dopo i saluti di rito, Canali ha evidenziato come l’essere cinofili comporti un impegno che ricopre tutto l’arco dell’anno. *“Finita la stagione di caccia si apre uno scenario sempre diverso e sempre ricco di emozioni”* a partire dall’allevamento e dall’avvio del cucciolo, per passare all’addestramento dei cani giovani e all’allenamento dei cani adulti. Emozioni, speranze, gioie e delusioni si alternano e rendono sempre viva e forte questa nostra passione. *“Quanto vorremmo poter condividere tutto questo con il resto della società contemporanea”*. *“Non voglio fare il nostalgico ma se la società si allontana sempre più da quel mondo legato alla vita di paese, alla ruralità e si lascia sempre più manipolare dai media, di certo non troveremo attorno a noi ciò che vorremmo. La cinofilia da sempre è stata anche un formidabile collante per socializzare fra persone diverse per estrazione sociale, per idee politiche, ecc. Speriamo in un futuro forse meno globalizzato ma più bisognoso di tornare a valori radicati nelle proprie comunità ed alle cose semplici”*.

Dopo la premessa, definita da lui stesso “sociologica”, interessanti sono state le riflessioni e le considerazioni del Presidente Provinciale SIPS sull’aspetto della gestione e dei rapporti Ente Pubblico e Ente gestore (ACT): - *“Gestire la fauna selvatica oggi non è cosa né facile né scontata. Sempre più però si rende necessario un approccio che sia eticamente corretto. Da molti anni, ho partecipato o assistito a dibattiti-discussioni-analisi su come gestire o meglio indirizzare la caccia del futuro. Il filo conduttore è sempre stato quello dell’etica venatoria, della ormai consumata frase dell’ars venandi. Andare a caccia oggi impone sempre più un approccio non banale e sconsiderato nei confronti della natura e della fauna. Ora si sa è facile predicare bene, ma la tentazione di razzolare un po’ meno bene è sull’uscio della porta di molti. Resta comunque la necessità, a mio avviso, di comportamenti coerenti sia nell’esprimersi ma soprattutto nell’agire.*

Per rimanere nel campo della cinofilia, è troppo semplice affermare che: - il prelievo venatorio è giustificato e finalizzato al lavoro del cane; - il cane è lo specchio del cacciatore e che un cane corretto lo è perché corretto è il suo padrone; - il cane non deve essere uno scaccino e che l’uso del cane non deve essere solo per far carniere. Potrei continuare ad oltranza su queste frasi fatte.

Ora io penso e vi dico, o si è in grado di legiferare di conseguenza, oppure, se il popolo dei cacciatori ancora in gran parte non condivide di legiferare di conseguenza, bisogna, a mio avviso, avere il coraggio di dire pubblicamente come stanno le cose, assumendo ognuno le proprie responsabilità.

Il tema centrale è senz’altro quello di come sia concesso oggi cacciare la lepre, o meglio, uccidere la lepre più che cacciarla. Purtroppo la mia sensazione è che oggi la lepre sia ancora banalmente

uccisa da molti cacciatori. Mi fa una certa tristezza, o meglio mi disarmo, il sentire spesso da molti cacciatori di usare il cane da ferma sia per la piuma che per la lepre. Posso capire, anche se non giustificare, colui che uccide la lepre che gli balza davanti senza l'ausilio del cane. Non potrò mai comprendere colui che spara alla lepre con il cane da ferma che poi pretende di usare sulla selvaggina da piuma. Si torna alla vecchia logica del cane scaccino come ai vecchi tempi del segugio che, aimè, in molti usavano su tutto quello che correva nel bosco.

Ora concludo dicendo che non possiamo davanti a tutti predicare l'etica della caccia e poi presi ad uno ad uno, per via confessionale, sentirsi raccontare una altra realtà. Se così è, diciamolo pubblicamente e confessiamo la nostra impossibilità di cambiare le cose. Oppure apriamo un confronto su come sia corretto, sotto l'aspetto cinofilo, l'uso dello stesso cane su selvatici diversi. Si sa, la lepre soffre di una moltitudine di problemi non ultimo quello di un prelievo scorretto“.

Proseguendo la sua relazione (come sempre completa, precisa e appassionata) Canali ha citato le numerose attività svolte dalla SIPS Trentina nel 2014 ringraziando tutti coloro che a vario titolo si sono spesi per promuovere ed organizzare le varie manifestazioni e le riserve di caccia che hanno messo a disposizione i territori per le prove di lavoro.

Per il 2015 sono previste le seguenti manifestazioni:

- 03 maggio - la ormai classica prova di giovani segugi presso il campo di **Trambileno**.
 - 07 giugno - una prova sociale in Valle di Non località **Pradaia**.
 - 21 giugno - una prova nazionale con C.A.C. cat. A in Valle di Non “ **3° Trofeo Monte Peller**”
 - 19 luglio - una prova con C.A.C. cat. A –B in Vallagarina “**2° Memorial Tezzele- Manica**“.
 - 23 agosto una prova internazionale con CACIT. Cat. A singoli-coppie e mute in Valle di Fiemme
- Finale del 2° Gran Trofeo delle Alpi.**

In conclusione Canali ha augurato a tutti un futuro ricco di soddisfazioni. “Cerchiamo - ha detto - di mantenere alta la figura di cacciatore cinofilo che ci è stata tramandata dai nostri padri e della quale siamo orgogliosi”.

Per gli interessati, l'intera relazione è pubblicata sul sito della SIPS Trentina all'indirizzo <http://prosegugiotrentina.wordpress.com>. Sul sito troverete anche interessanti notizie sull'attività della Pro Segugio Trentina, le relazioni sulle attività svolte, la programmazione 2015 e tante altre cose.

Alla relazione del Presidente Canali, come sempre condivisa ed apprezzata dai presenti con un lungo applauso, è seguito l'intervento degli ospiti.

L'Assessore Michele Dallapiccola ha manifestato un grande apprezzamento per l'esperienza e la qualità dimostrate finora dai cacciatori nella gestione dell'inestimabile patrimonio faunistico provinciale. In tempi come questi, dove la voce di ambientalisti e animalisti si fa sempre più altisonante e arrogante (vedi caso Daniza), è fondamentale che i rapporti fra Ente Provinciale e Ente Gestore siano di reciproca stima e considerazione e siano protesi alla ricerca di un continuo miglioramento della gestione faunistica. Massima apertura dunque, da parte dell'assessorato provinciale, alle proposte del mondo venatorio (e cinofilo) che vadano in questa direzione.

Sempre molto apprezzate le parole del Prof. Eccher tese a ribadire come sia importante, da parte del mondo venatorio, non abbassare mai la guardia. Gli attacchi anticaccia sono sempre più frequenti e i cacciatori devono presentarsi all'opinione pubblica, non con i loro carnieri, ma come i veri conoscitori dell'ambiente in cui vivono. E' importante che il cacciatore sia sempre più protagonista concreto nella preservazione dell'ambiente e nella salvaguardia della fauna. Il Prof. Eccher si è complimentato con la Pro Segugio Trentina per il lavoro svolto in questi ultimi anni al fine di far conoscere il segugio e l'importante specializzazione venatoria della caccia alla lepre ed ha augurato a tutti le migliori soddisfazioni con i propri ausiliari.

Dopo il Prof. Eccher ha preso la parola il Dott. Umberto Zamboni, ex Direttore Generale dell'ACT e figura storica della stessa. Zamboni ha portato i saluti del Presidente ACT Gianpaolo Sassudelli e del Direttore Generale Dott. Giovannini che non sono potuti intervenire all'Assemblea per impegni precedentemente assunti, annunciando ai presenti, la conclusione, a breve, del suo rapporto di lavoro con l'Associazione Cacciatori Trentini.

Zamboni ha ringraziato e si è complimentato con i segugisti per la collaborazione fornita e per i progressi ottenuti dalla categoria, sia sotto il profilo cinofilo sia nella tecnica venatoria e faunistica, mantenendo inalterate quelle qualità etiche che prescindono dalla ricerca smodata di carniere. Ha esposto quindi i dati della cinofilia venatoria in Provincia di Trento dove risultano iscritti all'anagrafe canina circa 30.000 cani. Purtroppo la stragrande maggioranza di questi risulta sprovvista di pedigree ed è frutto di incroci vari senza alcuna ricerca della qualità della razza. Anche all'interno del mondo venatorio non esiste un censimento aggiornato dei cani da caccia. Si era proceduto in

tal senso nel 2005 e nel 2010. I risultati dell'ultimo censimento davano 328 cani appartenenti a razze da recupero, 1.384 cani segugi e 2.349 cani delle razze da ferma. A distanza di 5 anni il quadro sembra modificato sono decisamente calati i cani da ferma mentre sono stabili se non in aumento i cani segugi.

Dalle polizze assicurative staccate nel 2014 per i possessori di cani risultano 2.603 tessere più altre 200 si stimano quelle dei cacciatori con altre polizze.

A livello Provinciale, i dati desunti dai carnieri degli ultimi anni, presentano una situazione sostanzialmente stabile di circa 2500 lepri abbattute. Non ancora completi i dati relativi alla stagione 2014. Le previsioni sulla stagione 2014 non sono però positive in quanto la stagione primaverile particolarmente piovosa sembra aver pregiudicato l'esito delle nascite primaverili ed estive. Le oscillazioni dei carnieri invece sono significative in ambito di riserva dove l'epidemia di EBHS ormai endemica in tutto il territorio provinciale gioca un ruolo maggiore sulla consistenza.

Anche i dati rilevati dall'ISZV nel 2014 sui campioni dei visceri di lepri consegnati (pari a 36 soggetti appartenenti a 8 Riserve) rappresentano una situazione di epidemia in corso (Caldonazzo) e una situazione di anticorpi (Destra Adige).

A proposito del monitoraggio sanitario viene rivolto un invito all'Assessore Dallapiccola affinché si provveda a rifinanziare la convenzione con l'ISZV per un significativo e diffuso monitoraggio a livello provinciale all'interno di tutti e 20 i Distretti.

Per quanto riguarda la consistenza della lepre si richiamano le indicazioni dell'ISPRA sulla necessità di avere dati di consistenza certi e piani di prelievo compatibili e conservativi delle popolazioni. I dati rilevati nel corso degli anni sul territorio provinciale ottenuti dai censimenti con il faro in occasione dei censimenti al cervo danno una consistenza sostanzialmente costante attorno ai 1.000 – 1.200 capi con un ICA di 0,2 – 0,3.

Tali dati sono in linea con i dati storici rilevati nel periodo di addestramento del mese di agosto ora non più raccolti.

Tutti i dati confermano che il prelievo della lepre regolamentato anche con esempi virtuosi in ambito di Riserva, non incide sulla dinamica delle popolazioni né a livello provinciale né a livello di Distretto, ciò nonostante necessitano ulteriori dati di supporto all'attività venatoria.

Ripristinare in modo sistematico un monitoraggio con il cane segugio su aree campione nel mese di agosto, nel periodo post riproduttivo, potrebbe essere garanzia sufficiente per contrastare possibili ricorsi od obiezioni.

Concludendo il Dott. Zamboni ha augurato ai segugisti di proseguire sulla strada intrapresa garantendo ancora una collaborazione personale nell'attività cino tecnica.

Mi si conceda un ringraziamento speciale, a nome di tutto il movimento segugistico provinciale, al Dott. Zamboni per l'interessamento e l'opera svolta, anche a favore della caccia alla lepre e della cinofilia segugistica, nel lungo periodo di lavoro, prima come comandante dei Guardiacaccia e poi come Direttore Generale dell'Associazione Cacciatori Trentini. Grazie anche per la disponibilità data ad auspicabili collaborazioni future.

Agli apprezzati interventi degli ospiti ha fatto seguito la presentazione, dei bilanci consuntivo 2014 e preventivo 2015 da parte del segretario della SIPS Trentina Diego Celva. L'approvazione è stata unanime. Ancora una volta un grazie sincero per la notevole mole di lavoro burocratico svolto annualmente e con puntualità dal segretario Diego Celva.

Interessante, a questo punto dell'Assemblea, l'intervento del Consigliere SIPS Marco Casagrande che ha proposto di posticipare il periodo di caccia alla Lepre Variabile di dieci giorni. Questo per rendere meno probabile il prelievo della specie quando è ancora nella fase di mutamento del mantello e dare a tale caccia più valenza etica e specificità. Sarà compito del Consiglio Provinciale SIPS ponderare attentamente la proposta ed eventualmente sostenerla nelle sedi opportune.

La serata si è degnamente conclusa con la visione di alcuni filmati originali girati sulle nostre stupende montagne (protagonisti i nostri amati segugi) e con l'ormai tradizionale, ed apprezzato rinfresco.

Un cordiale saluto a tutti i segugisti.

Valerio Dondio
Pro Segugio Trentina